

## **La Situazione del Sistema ITALIA (welfare-sanità): L'inflazione toglie alle famiglie con due figli 130 euro al mese**

Dallo studio della Cgia di Mestre sugli effetti dell'inflazione sulle famiglie, per i primi sei mesi del 2008, i prezzi per i capitoli "importanti" (casa e bollette, trasporti, prodotti alimentari) sono aumentati del 3,8% ma la spesa quotidiana rincarata del 5,8%. Per gli alimentari aumenti fino al 22%. Un aumento così i tecnici dell'Istat non lo riscontravano dal 1996.

Tradotto in spesa media mensile, per tre tipi di famiglie, e moltiplicato per sei mesi fa: **per un single +480, per una coppia con un figlio +720 euro, per un nucleo di quattro persone +762.**

Un salasso. È quanto hanno speso in più le famiglie italiane da gennaio a giugno 2008.

# **Con la manovra economica triennale il Governo Berlusconi aggrava la situazione degli italiani**

*Sintesi a cura di Gastone Zilio  
20 luglio 2008*

## **Piano dei tagli da realizzare con la finanziaria 2009-2013**

### **La manovra si abbatte su Sanità, Comuni, Regioni e Forze dell'Ordine.**

Il governo ha deciso di porre la fiducia sul testo del maxiemendamento

### **Tagliati 400 milioni per gli statali**

**Sanità, confermato lo stanziamento di 102,6 milioni di euro per il 2009.**

**Polizia e carabinieri rilanciano la protesta: "Decurtati dai bilanci oltre 3 miliardi"**

1. **400 milioni di euro in meno** per i rinnovi contrattuali e gli adeguamenti retributivi del **personale delle amministrazioni statali** per il prossimo triennio (2009-2010-2011). "Il fondo per interventi strutturali di politica economica - si legge nel testo - è integrato dell'importo di 500 milioni di euro per l'anno 2008 e di 2.340 milioni a decorrere dall'anno 2009" rispetto ai 2.740 milioni previsti nella stesura iniziale del D.L. L'obiettivo (denuncia la Cgil) è il blocco delle leggi che nel tempo sono andate a costituire il "salario accessorio".
2. "Ci saranno pesantissimi ricadute sul livello di sicurezza: **impossibilità di reintegrare il personale che andrà in pensione 'coatta' (40.000 donne e uomini)**, nonostante già oggi ci sia grave carenza d'organico"
3. **oltre 3 miliardi di risorse tolti dai bilanci delle forze di polizia ed armate**
4. **I fondi per la sanità.** Nel 2009 è confermato lo stanziamento di 102,6 milioni di euro per il Servizio sanitario nazionale. Nel 2010 lo stanziamento salirà a 103,9 milioni; nel 2011 a 106,2 milioni. "Per gli anni 2010-2011 l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato è subordinato alla stipula di una intesa fra Stato e Regioni" che contempili: 1) una riduzione dello standard dei posti letto; 2) la riduzione delle spese per il personale; 3) **l'impegno delle regioni ad introdurre i ticket in caso di "squilibrio di bilancio"**. Potenziamento dei "procedimenti di verifica delle esenzioni".
5. Per il **settore universitario**, si prevede un risparmio lordo di 13,5 milioni per il 2009 e di 27 milioni per l'anno successivo.

Le regioni non accettano "il taglio del 10% in 3 anni degli stanziamenti", sostenendo che la conseguenza diretta sarebbe la paralisi. Per evitarla, non rimarrebbe che l'introduzione dei ticket.

- \* **Raffaele Fitto, ministro degli Affari regionali:** «Non possiamo fare di più; abbiamo messo a disposizione 400 milioni di euro per garantire la copertura del 50%, una cifra superiore a quanto immaginavamo, ma non possiamo andare oltre. Non c'è riduzione di risorse".
- \* **Vasco Errani, presidente della Conferenza delle regioni:** «Vogliamo il rispetto del Patto per la Salute 2007-2009, ovvero la copertura da parte dello Stato degli 834 milioni che evitano il ricorso ai ticket. Poi è grave sottostimare il fondo sanitario dei prossimi anni al di

sotto della spesa tendenziale e nettamente al di sotto dell'inflazione. Così c'è un taglio di 7 miliardi da qui al 2011». In sostanza la manovra in discussione alla Camera ha abolito il ticket, ma ha messo sulle spalle delle Regioni la copertura della misura.

- \* **Il governatore lombardo Formigoni** è il più insoddisfatto dei presidenti di regione: «Il ministro Tremonti sbaglia. E se questa volta rompe con noi fa un danno anche al governo». I 400 milioni che arriveranno dal maxiemendamento saranno comunque erogati subito.
- \* **L'Assessore Veneto al Bilancio Isi Coppola:** «la crescita nel triennio 2006-2008 è del 3,5% mentre la dinamica di tendenza media dovrebbe essere del 4,67%. In realtà questo governo prevede una crescita del finanziamento per la sanità dell'1,5% e questo nonostante ci sia un patto per la salute, siglato con il precedente governo, con una crescita che era già stata condivisa. Ciò comporta un taglio nel prossimo triennio di circa 7 miliardi di euro. Con un meno 2% di finanziamento per la sanità andiamo incontro ad un fabbisogno deficitario molto preoccupante che, unito all'introduzione dei ticket, mette comunque le Regioni in una condizione di grave difficoltà nei confronti del territorio per noi il ticket diventa una sanzione che ricade sul territorio »
- \* **Rossi**, assessore alla Salute della Regione Toscana, coordinatore assessori regionali Sanità: "Il ministro dell'Economia ha dichiarato che c'è la copertura dei ticket, avendo messo il governo 400 milioni di euro. Ribadiamo che non copre l'intero importo che è di 834 milioni di euro. I ticket dovrebbero essere caricati sui cittadini, non essendoci questa copertura. Nelle casse delle Regioni mancano 434 milioni. Non si può dire che sono stati tolti i ticket, se poi non si copre l'intero ammontare". Roma, 17 lug. (Adnkronos)

### Spunta il ticket sugli ambulatori?

Nel maxiemendamento che il Tesoro ha depositato alla Camera, che abolisce il ticket nazionale, spunta un'altra novità: le Regioni, oltre alla possibilità di mantenere il ticket sulla diagnostica, potranno applicare «altre forme di partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria».

**Nella relazione tecnica si parla esplicitamente di un ticket sulle prestazioni ambulatoriali «da parte degli assistiti non esenti».** In che entità, lo decideranno le Regioni laddove non riuscissero a risparmiare quanto necessario a mantenere la spesa sanitaria sotto controllo.

### Mutui e ICI

La rinegoziazione dei mutui e l'abolizione dell'Ici presentano un "buco" di un miliardo nelle risorse che dovrebbero finanziarle. Tutto ruota intorno a una norma che lo stesso governo ha introdotto per decreto: «Ogni disposizione che comporti nuove o maggiori spese è coperta con riferimento al saldo netto da finanziare, al fabbisogno netto, all'indebitamento del conto consolidato delle pubbliche amministrazioni».

L'**Anci** punta il dito contro il pasticcio spuntato nel decreto taglia-Ici, che di fatto, in nome di una modifica alle regole di contabilità voluta dallo stesso governo, ha creato un buco da quasi un miliardo di euro di qui a fine 2009: «Le rassicurazioni della Ragioneria non ci tranquillizzano».

### Il salvabuco col "trucco"

Tra le novità inserite dal governo, anche la cosiddetta norma "salva buco" riferita al decreto fiscale sull'abolizione dell'Ici prima casa che proprio oggi è diventato legge. Durante l'esame del provvedimento al Senato era emerso un buco di un miliardo di euro a livello del fabbisogno. Il governo non spiega da dove arriveranno quei soldi, ma si è limitato ad abrogare la norma che prevede l'obbligo di indicare la copertura anche del fabbisogno oltre che del saldo netto.

### COMUNI - INDENNITA' SINDACI e consiglieri

**Tremonti** ha ritoccato ai **Comuni** la norma che tagliava del 20% gli stipendi dei sindaci: i virtuosi salveranno l'intera indennità, i sindaci dei Comuni in deficit invece dovranno fare a meno del 30%. In compenso arriva l'annunciata stretta per le finte comunità montane: il taglio vale 30 milioni di euro all'anno.

## **Università e Ricerca: "Via i tagli o stop alle lezioni"**

Una protesta che sta dilagando e che, con toni e modalità diverse, coinvolge rettori, docenti, ricercatori e personale amministrativo. Il provvedimento più criticato è la graduale riduzione, collegata ad una forte stretta sulle assunzioni, del Fondo di finanziamento ordinario, con risparmi di circa 1,5 miliardi di euro fino al 2013. Contestate anche le misure sugli stipendi, con scatti di anzianità dei docenti che da biennali diventeranno triennali ed una riduzione del Fondo di contrattazione integrativa del personale amministrativo. Molta perplessità, infine, anche sulla possibilità per gli atenei di trasformarsi in Fondazioni di diritto privato.

## **Salta il tetto agli stipendi d'oro.**

Il governo ha eliminato il "salary cap", la disposizione dell'ultima Finanziaria Prodi che imponeva agli stipendi d'oro pagati dallo Stato di non superare quello del primo presidente della Corte di Cassazione. Sembrava che il Governo Tremonti/Berlusconi avesse dato ascolto alle proteste, invece l'eliminazione del "tetto" è stata inserita dal governo al Senato approvando l'art.4-bis del DL 97 (fusione del "milleproroghe" e del "monitoraggio finanza pubblica". Così gli stipendi d'oro potranno superare i 289 mila euro lordi. Oltre ai "25 stipendi top", fuori norma anche per il governo Prodi, secondo la discrezionalità del Governo (Bankitalia e altre autorità) ora si aggiungono quelli dei segretari generali dei ministeri, i vertici dei corpi di polizia e forze armate, i presidenti di enti pubblici e di ricerca, i direttori generali delle agenzie fiscali.

**Il ministro ritira il dito dal miele: Tremonti rivaluta le api.** Tre le pieghe del maxi-emendamento è saltata fuori una curiosità. Tornando sui suoi passi, il ministro Tremonti ha deciso di risparmiare dai colpi di scure il fondo di circa 2 miliardi euro per l'apicoltura. Uno stanziamento che proprio nel primo consiglio dei ministri tenuto dal governo a Napoli aveva citato come esempio di spreco. "Vuole un esempio? Per l'apicoltura c'è un fondo di 2 milioni di euro, 4 miliardi delle vecchie lire. Il fondo non mi sembra un intervento serio". (ministro Tremonti)